

Laura Jannotta, presidente dell'Unione delle camere civili italiane. Una vita tra colleghi e tribunali

La preparazione va valorizzata

Per creare un'avvocatura d'eccellenza è necessario partire dalle fondamenta e impiegare tempo e risorse nella formazione delle giovani generazioni

DI BEATRICE MIGLIORINI

Puntare alla creazione di un'avvocatura di qualità partendo dalle fondamenta. E per farlo, non è possibile prescindere dalla formazione dei giovani. E', necessario, infatti che i ragazzi, soprattutto quelli più meritevoli, siano quanto più valorizzati possibile. Questo il leitmotiv che guiderà il mandato di **Laura Jannotta**, avvocato civilista, esperta in diritto fallimentare e commerciale, eletta alla guida dell'Unione delle camere civili italiane a partire da ottobre 2015. Una dedizione alla professione quella della Jannotta, coltivata con il tempo e portata avanti grazie ad una passione intrinseca aumentata nel tempo «per il diritto civile che», ha raccontato a *ItaliaOggiSette* la numero uno dell'Unione delle camere civili, «è una materia che permette di spaziare tra più settori senza correre il rischio di focalizzarsi solo su una materia. Anche se, quando ho la possi-

bilità di scegliere», ha sottolineato la Jannotta, «il diritto fallimentare resta il settore che sento più mio ecco perché mi piacerebbe poter approfondire anche temi legati al diritto societario, per avere una visione quanto più possibile ampia dei temi che mi trovo ad affrontare». Ed è proprio di questa stessa visione ampia che la presidente dell'Unione delle camere civili italiane vorrebbe provare a dotare i giovani aspiranti avvocati. «In Italia ci sono molti validi e preparati ragazzi che ambiscono a intraprendere la professione di avvocato o comunque una professione attinente il ramo legale», ha sottolineato la Jannotta, «ma spesso si trovano ad avere a che fare con realtà chiuse che sbarrano loro l'ingresso alla professione invece di prepararli al meglio. E fondamentale trovare il modo che i ragazzi, soprattutto quelli più preparati, siano guidati e formati al meglio ed in questo senso è necessario uno sforzo maggiore da parte di tutti i colleghi. Solo in questo modo, infatti, potremo con-

tribuire a creare veramente quell'avvocatura di eccellenza di cui troppo spesso si sente parlare. Sempre in questa ottica, poi, vorrei lavorare per la creazione di percorsi di formazione ad hoc relativi al diritto dell'Unione europea, perché nel nostro paese c'è ancora troppa diffidenza nei confronti di una realtà che semplicemente non si conosce». Una sfida, quindi, tutta da raccogliere quella lanciata dalla presidente Jannotta. Ma non è la sola. Tra gli obiettivi della sua presidenza, infatti, c'è anche quello di riuscire a dare forma ad un progetto mutuato dall'ordinamento anglosassone, ovvero quello che prevede che i grandi studi legali si avvalgano di contributi esterni per la risoluzione di alcune cause. «Sia per le migliaia di donne, sia per i molti giovani presenti nel nostro paese», ha sottolineato la numero uno dell'Ucci, «avere la possibilità di lavorare esternamente per grandi studi legali senza i vincoli del lavoro di studio potrebbe essere un buon modo per alleggerire i grandi studi da pratiche che, altrimenti, r i -

schierebbero di rimanere in secondo piano e per valorizzare chi non è inserito all'interno di una grande realtà. Questi soggetti, infatti, potrebbero prestare il loro contributo in modo proficuo». Obiettivi certo non facili da raggiungere ma importanti per la professione che, per stessa ammissione della Jannotta, deve trovare il modo di riappropriarsi delle competenze che gli sono proprie fin dalle origini. Ma in attesa che tutto questo si concretizzi, per la numero uno della Camere civili, resta fondamentale la professione, il contatto con i tribunali e il confronto con giudici e colleghi. Perché è questa la base per lavorare per l'unità dell'avvocatura.



NOME

Laura Jannotta

NATO A

Ferrara

IL

19 febbraio 1956

PROFESSIONE

Laureata in giurisprudenza nel 1980, decide di seguire la passione per il diritto civile e diventare avvocato. Inizia fin da subito a frequentare lo studio legale di famiglia e, negli anni, si interessa in modo sempre più approfondito al diritto fallimentare. Si occupa, inoltre, di tematiche relative al diritto dei minori e alla contrattualistica. Attualmente è titolare dello Studio legale Jannotta che, prevalentemente, affronta tematiche relative al diritto commerciale e societario. Entra fin da subito in contatto con le problematiche della categoria e, come primo passo, decide di prendere le redini della Camera civile di Ferrara. Dopo aver militato fin dal 2006 nella giunta nazionale dell'Unione delle camere civili, viene eletta presidente nell'ottobre 2015 per un mandato triennale.

Chi è Laura Jannotta

- Amante del cinema e del teatro, a quest'ultimo si dedica in particolare quanto si tratta di concerti
- Lettrice appassionata e onnivora, segue spesso i suggerimenti dei figli. E quando può riprende in mano i classici
- Sportiva fin da ragazza, tra le sue grandi passioni c'è lo sci che ha praticato anche a livello agonistico
- Viaggiare è stata una costante della sua vita. E della Grecia e Zante conserva un meraviglioso ricordo
- Legata alla propria professione, tra gli aspetti che maggiormente apprezza la frequentazione dei tribunali